



Precipitazioni oggi poi lunedì della prossima settimana da confermare. Temperature massime anche sopra i 30° da venerdì a domenica. Data l'estrema variabilità del meteo in questa stagione, controllarlo periodicamente anche per regolarsi nell'effettuare eventuali trattamenti.



OLIVO



FASE FENOLOGICA: frutticini da >5mm

MOSCA DELL'OLIVO – *Bractocera Oleae*

Dalla prossima settimana verranno montate e successivamente monitorate le trappole a feromoni per il controllo dei voli.

Infatti, come già comunicato nel precedente bollettino, un leggero ritardo nella consegna delle stesse, ha fatto slittare il loro montaggio dal **1° di luglio**; guadagneremo tuttavia così una settimana di persistenza dei feromoni a fine stagione ovvero dopo la metà di ottobre.

Comunque, vista la fase fenologica ancora non recettiva all'attività di questo fitofago, **non sono necessari interventi.**

TIGNOLA DELL'OLIVO – *Prays Oleae*

La prima generazione che attacca i fiori è terminata. Installare le trappole. Nel caso della tignola le trappole forniscono indicazioni circa la curva di volo delle generazioni, ma non una stima effettiva della popolazione larvale. Questa dovrà essere valutata in funzione delle infestazioni dello scorso anno (drupe colpite con caratteristica galleria procedente dal peduncolo verso il nocciolo). La soglia di intervento è valutata tramite il riscontro della presenza delle uova sui frutticini e delle prime olive attaccate. In caso di cascola di olive con la sintomatologia descritta contattare i tecnici.

COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PAPE – *Saissetia Oleae*

Soprattutto là dove l'anno precedente se ne fosse riscontrata la presenza, cominciare a controllare visivamente le piante per vedere se presentano questo fitofago, facilmente riconoscibile proprio per la caratteristica forma di

un granello di pepe diviso a metà degli scudetti (ovvero le femmine adulte della specie), contenenti al loro interno le uova che, quando si schiudono generalmente attorno alla metà di luglio, generano numerosissime neanidi. Nei nostri areali in genere, sia per le condizioni climatiche avverse, sia per il numerosi antagonisti naturali, questo fitofago non genera grossi danni. È comunque buona norma tenerlo sotto controllo visivo contattando il tecnico se lo si ritiene necessario.

MARGARONIA O PIRALIDE DELL'OLIVO – *Palpita Unionalis*

Questo insetto, come la Tignola dell'olivo, è un lepidottero (farfalla). Non è sempre presente in maniera consistente né uniformemente distribuito. Può causare danni alla vegetazione (giovani germogli) e, più raramente, anche alle drupe.

Compie da 4 a 5 generazioni all'anno secondo le stagioni e gli areali.

Potature e concimazioni equilibrate, limitando la vigoria di nuovi germogli, evitano grosse infestazioni. Molta attenzione va posta alla pulizia periodica dei polloni, essendo questi tra i fusti preferiti dalla piralide.

CICLOCONIO O OCCHIO DI PAVONE – *Spilocaea Oleaginea*

I trattamenti a base di rame sono in genere già stati effettuati.

ROGNA DELL'OLIVO – *Pseudomonas Savastanoi*

La malattia è presente in molti areali olivicoli pertanto, si può affermare che il potenziale infettivo sia importante in tutti gli ambienti. I trattamenti a base di rame possiedono un effetto batterio statico quindi, **in concomitanza di grandinate**, è **INDISPENSABILE** effettuare un intervento entro 24-36 ore dall'evento grandinigeno.

Trattamenti eseguiti più tardivamente non sortiscono alcun effetto. Altre strategie di contenimento della malattia nei bollettini autunnali.

PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL COMUNE DI CORTONA ALLA SEGUENTE MAIL:

suap@comune.cortona.ar.it

O I TECNICI DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI

COLDIRETTI – MONTESI LUIGI 3475560170

CIA – BANINI ENZO 3488013493 e DEL PULITO ANDREA 3488013450

UNIONE AGRICOLTORI – TENTI ALFREDO 3668748588